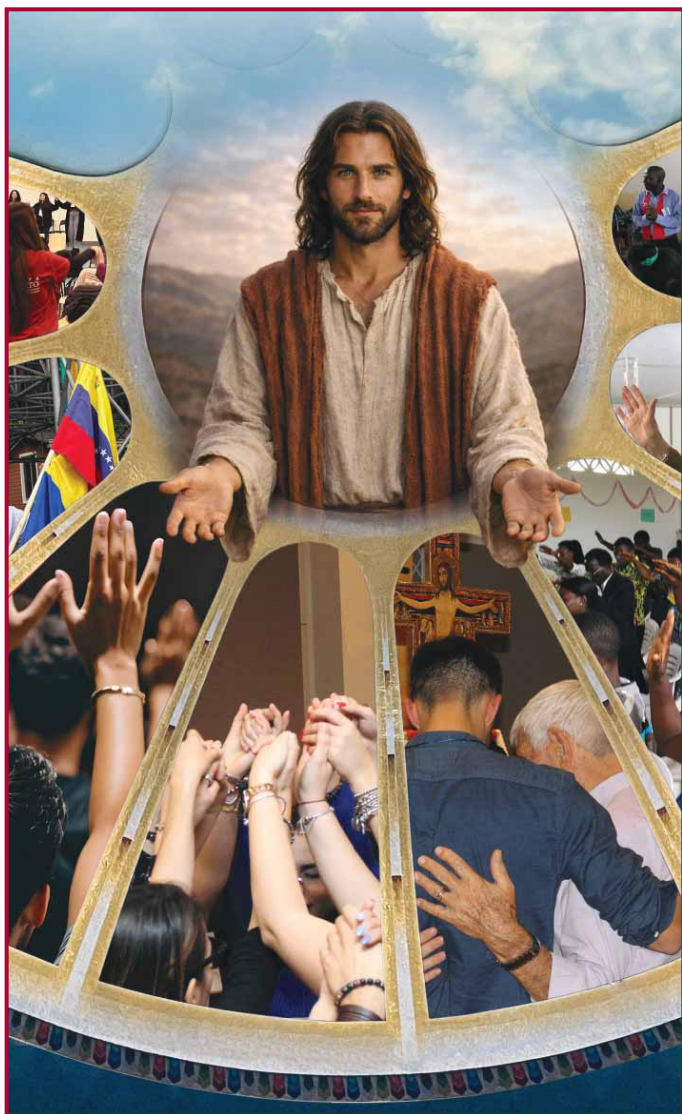


G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**RIUNITI NEL MIO NOME**

CENACOLO GAM

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 6 SETTEMBRE 2026

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Tutti quelli che sono guidati  
dallo Spirito di Dio,  
questi sono figli di Dio.  
E voi non avete ricevuto uno spirito  
da schiavi per ricadere nella paura,  
ma avete ricevuto lo Spirito  
che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo:  
«Abbà! Padre!» (Rm 8).*



**La “conoscenza” del Padre e del Figlio si chiama Spirito Santo. Egli è il soffio di Vita eterna in noi.**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

*Canto*

2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

*Canto*

3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

*Canto*

4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

*Canto*

5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

*Canto*

## RIUNITI NEL MIO NOME

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di san Matteo 18,15-20

Meditiamo Gesù che insegna la correzione fraterna.

Padre nostro...

### 1ª AVE MARIA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te.

Questa lettura riferisce una parte del discorso di Cristo sull'atteggiamento da adottarsi anzitutto davanti al peccato e allo scandalo e quindi verso il peccatore. Gesù si preoccupa dei fratelli peccatori. Il brano che è proprio di Matteo, precisa la disciplina da seguire nel delicato ma vitale problema della correzione fraterna.

Ave, o Maria...

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**CANTO:** Vi do un comandamento nuovo:  
amatevi gli uni gli altri,  
sì, anche voi amatevi, come lo ho amato voi.  
*Da questo vi riconosceranno  
come miei discepoli.* (Bis)  
O Mamma, vestita sei di Sole,  
sei specchio della Trinità,  
donaci tu un cuore limpido  
per amare come ami tu.  
*Da te e dallo Spirito d'Amore,  
la nuova Primavera nascerà.* (Bis)

### 2ª AVE MARIA

Va' e ammoniscilo fra te e lui solo.

Gesù definisce l'atteggiamento che l'offeso deve adottare verso colui che lo ha ingiuriato: su questo punto la regola è il perdono illimitato. La pratica della correzione fraterna era già raccomandata nell'Antico Testamento: *Non avrai nel tuo cuore odio verso tuo fratello, ma dovrai correggere il tuo prossimo e così non contrarrai, a causa sua, una colpa.*

Ave, o Maria... - Canto



### 3ª AVE MARIA

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

Nella regola della comunità di Qumran è inculcato il principio della correzione fraterna. Essi si correggeranno l'un l'altro nella verità, nell'umiltà e nell'affettuosa carità vicendevole. Nessuno deve parlare a suo fratello con collera: non lo deve odiare nella perversità del suo cuore; ma nello stesso giorno lo riprenderà e allora *non si caricherà di colpa a causa di lui.*

Ave, o Maria... - Canto

#### 4ª AVE MARIA

**Se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni.** Questa correzione rispetterà una triplice fase: quella privata, tra fratello e fratello, quella semipubblica, davanti a due o tre testimoni, e quella pubblica davanti alla chiesa. La correzione davanti a testimoni non ha, come in un processo, lo scopo di dimostrare la colpevolezza dell'imputato, ma quello di conferire alla correzione una maggiore efficacia.



*Ave, o Maria... - Canto*

#### 5ª AVE MARIA

**Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità.**

In Israele il procedimento giudiziario era fatto sulla parola di due o tre testimoni. Qui però non si tratta di un processo, ma di un tentativo per recuperare il fratello alla verità. Dove non riesci da solo, forse per limiti tuoi, puoi riuscire con la mediazione di altri.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 6ª AVE MARIA

**E se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.**

Gesù dà delle indicazioni precise di come comportarsi in casi di insubordinazione. *Primo*: questo richiamo personale; *secondo*: due o tre testimoni, persone qualificate che possono testimoniare le sue risposte e il suo atteggiamento; *terzo*: dirlo all'assemblea. Tutta la comunità decide. Non ascolta la comunità? Allora consideralo come un pagano e come un pubblicano.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 7ª AVE MARIA

**Sia per te come il pagano e il pubblicano.**

Trattare uno da pagano e da peccatore non significa escluderlo: i nemici sono da amare, ed è possibile riguadagnarli solo dando loro un maggiore amore. È tragico dare allo scomunicato l'impressione di essere escluso perché tende già lui stesso a escludersi. Deve invece conoscere una maggior cura da parte dei fratelli.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 8ª AVE MARIA

**In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.**

Gesù attribuisce qui alla comunità cristiana il potere di legare e sciogliere che aveva già affidato a Pietro. Il potere di legare e sciogliere riguarda soprattutto il perdono, la misericordia, la

pazienza e l'attenzione nei confronti di chi sbaglia. Di fatto il pagano e il pubblicano furono sempre dei soggetti privilegiati all'interno della predicazione e dell'opera di Gesù.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

**In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà.**

I fratelli che uniscono la loro voce per pregare sono una dolce sinfonia agli orecchi del Padre. Il contesto ci suggerisce di chiedere al Padre la capacità di accogliere e di non scandalizzare i suoi piccoli; la capacità di ricercare gli smarriti, di riguadagnare i perduti e di perdonare tutti.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 10ª AVE MARIA

**Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.**

Per risolvere le controversie all'interno della comunità l'espedito più efficace è la preghiera comune. Perché quando c'è unanimità nella preghiera, è come se il Signore stesso fosse presente e giudicasse in mezzo alla comunità. A queste condizioni la preghiera è certamente efficace perché è la

preghiera stessa di Gesù al Padre. Prima di giungere a soluzioni estreme, occorre aver tentato ogni via possibile per recuperare il peccatore, bisogna soprattutto aver pregato a lungo unanimemente.

*Ave, o Maria... - Canto- Gloria.*



## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Tendo a divulgare e ingrandire il male commesso dagli altri?
- Interpreto maliziosamente le azioni compiute da altri?
- Guardo i fratelli con occhio limpido o ottenebrato da rancori?
- Ammonisco con carità chi ha peccato?
- Prego con due o tre fratelli per colui che ha peccato?
- Sono consapevole che siamo tutti poveri peccatori?

\*\*\*\*\*

## CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.*

# SALMO 94

## INVITO A LODARE DIO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi»*  
(Ebrei 3,13).

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**CANTO** *(da una melodia ungherese di J. Brahms)*

Applaudiamo, orsù, al Signor, acclamiamo.  
Noi siam popolo del suo pascolo,  
il suo gregge noi siam: acclamiam.  
Vergine dal dolce sorriso, Madre di Cristo,  
Madre sei di Dio, Madre sei di noi,  
tu ci conosci, tu ci comprendi!

### TESTO DEL SALMO

Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.  
Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti. *(Canto) - selà -*  
Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.  
Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce. *(Canto) - selà -*  
Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore,  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova, pur avendo visto le mie opere.  
Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,  
Non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno:  
Non entreranno nel luogo del mio riposo». *(Canto) - selà -*

### DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* Questo salmo 94, col quale monache e sacerdoti iniziano ciascuna delle loro giornate, è un inno processionale, forse cantato alla liturgia dei Tabernacoli ed è chiamato «invitatorio», cioè salmo di invito alla preghiera.
- \* Il salmo 94 si articola in due parti, precedute da un'esortazione: «*Venite, acclamiamo, accostiamoci a lui...*» e «*Venite, prostrati adoriamo...*».
- \* La folla dei fedeli nella prima parte risponde: «*Grande Dio è il Signore*»: Dio è creatore dei monti e degli abissi (verticale), creatore del mare e della terra (orizzontale).
- \* La folla nella seconda parte risponde: «*Egli è il nostro Dio*»; è il pastore di Israele che guida il suo popolo in tutte le sue vicende storiche.
- \* Alla fine, Dio interviene in persona con una parola di invito alla rinascita nella conversione e nella fede. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* Gesù ha rivissuto il tempo del deserto, luogo della prova, della tentazione e della contestazione a Dio (Meriba e Massa); e l'ha rivissuta per quaranta giorni che evocano i quarant'anni del deserto. Fu tentato nelle stesse tre forme di prove: la tentazione della fame, la tentazione degli idoli, la tentazione dei segni prodigiosi e del successo.
- \* «*Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato*». Gesù ripeteva quasi le stesse parole quando diceva: «*Perché questa generazione domanda un segno? Non sarà dato alcun segno a questa generazione*» (Marco 8,12). «*Generazione malvagia e adultera che domanda un segno*» (Matteo 12,39).
- \* Il Signore lancia un appello di conversione: «*Non indurite il cuore*». Israele, ritornando a Dio, gusterà ancora la gioia e il riposo nella Terra promessa. La lettera agli Ebrei fa del luogo di riposo il simbolo del sabato eterno, sabato (shabàt = riposo) cosmico, festa eterna: «*Affrettiamoci dunque a entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza*» (Ebrei 4,11). (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, pregando questo salmo 94 hai sentito martellante l'invito di «venire», di «entrare», di «gridare di gioia», di «acclamare». Ricorda che nessun uomo è un'isola. Oggi la gioventù sta riscoprendo i valori comunitari. Il grande anonimato delle città provoca una solitudine spaventosa. La liturgia attuale valorizza la partecipazione comunitaria.

Perché la Chiesa ci convoca tutti insieme, alla stessa ora, nello stesso luogo? Per una preghiera insieme, appunto: venite, entrate, gridate di gioia, acclamate, cantate!

- \* Il salmo 94 va pregato ogni mattina, suggerisce la Chiesa. Che bel messaggio mattiniero! Oggi tutto è possibile. Il passato è passato... il male di ieri è finito. Comincia una nuova giornata, è sorta una nuova aurora: Dio farà cieli nuovi e terra nuova e renderà noi tutti «*creature nuove*». Non ti sembra bello tutto questo? (Canto)

Oggi cercate di vivere  
con tanta gioia e ditele  
frequentemente: “*Ave Mamma*”,  
vi sorride e vi carezza.

Lei che ci ha voluto tanto bene,  
ha pianto tanto per noi,  
ma adesso è

la più bella mamma del mondo  
che esiste in tutto l’universo,

il capolavoro di Dio,  
il Paradiso di Dio.

Adesso ci vuol salvare col suo amore.

Quando andrete di là  
rimarrete incantatissimi  
solo a vedere il sorriso di Maria  
che è la Mamma di ciascuno di noi.

*Servo di Dio Don Carlo De Ambrogio*

G.A.M. | Gioventù Ardente Mariana



# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI



## I PASSI DEL PERDONO

• Mt 18,15-20 •

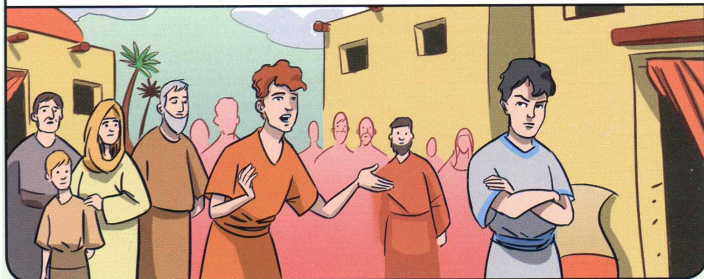
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

SE IL TUO FRATELLO COMMETTERÀ UNA COLPA CONTRO DI TE, VA' E AMMONISCILO FRA TE E LUI SOLO; SE TI ASCOLTERÀ, AVRAI GUADAGNATO IL TUO FRATELLO; SE NON ASCOLTERÀ,

PRENDI ANCORA CON TE UNA O DUE PERSONE, PERCHÉ OGNI COSA SIA RISOLTA SULLA PAROLA DI DUE O TRE TESTIMONI.



SE POI NON ASCOLTERÀ COSTORO, DILLO ALLA COMUNITÀ; E SE NON ASCOLTERÀ NEANCHE LA COMUNITÀ, SIA PER TE COME IL PAGANO E IL PUBBLICANO.



IN VERITÀ IO VI DICO: TUTTO QUELLO CHE LEGHERETE SULLA TERRA SARÀ LEGATO IN CIELO, E TUTTO QUELLO CHE SCIOGLIERETE SULLA TERRA SARÀ SCIOLO IN CIELO. IN VERITÀ IO VI DICO ANCORA: SE DUE DI

VOI SULLA TERRA SI METTERANNO D'ACCORDO PER CHIEDERE QUALUNQUE COSA, IL PADRE MIO CHE È NEI CIELI GLIELA CONCEDERÀ. PERCHÉ DOVE SONO DUE O TRE RIUNITI NEL MIO NOME, LÌ SONO IO IN MEZZO A LORO.



# Cosa mi insegna il Vangelo

- ❧ Il **FRATELLO** di cui ci parla Gesù in questo brano non è solo un familiare, ma si riferisce a tutte le persone, perché **IN GESÙ SIAMO TUTTI FRATELLI**.
- ❧ Può succedere che **QUALCUNO COMMITTA UN TORTO VERSO DI NOI** oppure che noi pensiamo che lo abbia fatto e, invece di chiedergli spiegazione sul motivo che lo ha spinto a comportarsi così, **PREFERIAMO PARLARE MALE DI LUI** con un nostro amico oppure ignorarlo.
- ❧ Nella vita incontreremo tante persone con caratteri diversi, a volte difficili, con alcune ci capiremo meglio, con altre meno, ma **GESÙ CI CHIEDE DI FARE UN PERCORSO DI UNIONE** e mai di divisione o esclusione, cercando tutte le vie possibili di riconciliazione. Se una persona per merito tuo si correggerà dai suoi errori sarà **UNA GIOIA PER TE, PER LUI E PER GESÙ**.

## I PASSI DA FARE



❶ VAI dal tuo amico

❷ SPIEGAGLI cosa ti ha fatto dispiacere

❸ ASCOLTA volentieri quello che ha da dirti e, se non cambia comportamento, fatti aiutare da un adulto di cui ti fidi.

### il mio PROPOSITO

Se qualcuno mi ha offeso, sarò io a fare il primo passo per fare la pace.

☐ FATTO ☐ NON ANCORA



# TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

*La parola di Papa Leone XIV*

**VISITA PASTORALE**

**NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO E RIMINI**

Cari giovani, oggi il mondo sembra stupirsi della vostra adesione a Cristo, dell'attrazione che sentite per Lui e per la sua Parola, della vostra appartenenza alla Chiesa. Che siate cristiani è oggi per molti una sorpresa! Eppure, senza clamore, «per mezzo vostro la parola del Signore risuona» (1Ts 1,8). Lo scriveva san Paolo alla giovanissima comunità di Tessalonica. E continuava: *«La vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne»*.



Non è una questione di numeri, sebbene commuovano le migliaia di vostri coetanei che chiedono il Battesimo in società considerate tra le più secolarizzate del mondo. È una questione di libertà: la verità si incontra solo nella libertà.

Lo stiamo comprendendo sempre meglio, entro circostanze storiche che riattivano le domande più umane e un desiderio infinito di senso, di giustizia e di pace. Così, una certa perdita di influenza, che noi adulti abbiamo forse temuto e combattuto, doveva rivelarci che possiamo stimare di più la potenza del Vangelo, dei legami che genera, della logica che accende, della vita che fa sorgere. Come hanno ripetuto più volte i miei Predecessori, «la Chiesa non fa proselitismo. Essa si sviluppa piuttosto per attrazione». È l'attrazione per un modo di abitare il mondo, a proposito del quale don Giussani provocatoriamente domandava: «Si può vivere così?».

Già nel II secolo, d'altra parte, l'anonimo autore della Lettera a Diogneto riconosceva che i cristiani *«si propongono una forma di vita meravigliosa e, indubbiamente, paradossale»*. Certo, dobbiamo ammettere che portiamo questo tesoro *“in vasi di creta”* (cfr 2Cor 4,7) e che spesso la credibilità della nostra testimonianza personale e comunitaria è segnata dal limite e dal peccato. Ma è il Signore che ci rialza sempre, come singoli e come comunità!

Proprio nel travaglio del cambiamento d'epoca, in questo mondo lacerato da molteplici crisi, possiamo riscoprire *«il “gusto spirituale” di essere Popolo di Dio, riunito da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, che vive in contesti e culture diverse [...] ancora pellegrinante nel tempo e già in comunione con la Chiesa del cielo»*.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### COMPLETERÀ LEI TUTTO

Nel commentare la Parola di Dio don Carlo aveva delle intuizioni tutte particolari, il suo amore eucaristico era aumentato a dismisura (aveva ultimamente pubblicato anche due volumetti per l'adorazione eucaristica: *"Eucaristia, mio amore"* e *"Eucaristia, Pasqua dell'universo"*); e si sentiva in lui una particolare presenza della Madonna. Ci fu anche chi glielo fece notare e don Carlo confidò a questa persona che la Mamma celeste gli aveva fatto sapere (non disse come) che l'approssimarsi del suo ritorno al Padre sarebbe stato preceduto da tre segni: un'intensità sempre crescente di amore eucaristico, l'inizio delle prime vocazioni sacerdotali nel GAM e una particolare presenza della Mamma per chi lo avvicinava.



*«I segni si sono ormai compiuti - concluse con estrema semplicità - e l'ora è vicinissima».* E aggiunse: *«La Mamma mi fa solo iniziare, poi completerà Lei tutto».*

### COME AGNELLO IMMOLATO

Quest'attesa del Cielo che lo induceva a intensificare l'annuncio del Regno di Dio, era sì per lui motivo di gioia, l'unica vera gioia che potesse sanare tante ferite nascoste, ma era anche certamente motivo di doloroso distacco e immolazione. Era come un agnello che offriva la sua vita per i giovani, per tutto il GAM, per il Papa e la Chiesa, per recuperare i Sacerdoti e le anime consacrate che avevano abbandonato e tradito, per le persone che più l'avevano fatto soffrire. Un amore spinto fino all'eroismo, come quello di Gesù.

Sembrava insaziabile nel dono della sua vita; pareva volersi caricare di tutto, per portare tutto su di sé ed espiare in sofferenza vicaria. Faceva davvero pensare al Servo Sofferente del deutero-Isaia: Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori. *Egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori. Dopo il suo intimo tormento vedrà la Luce e si sazierà della sua conoscenza* (Is 53,4.11.12).

Aveva scritto: *«Di tutte le forze latenti che salvano il mondo, la sofferenza, unita alla croce, è la più potente».* Tuttavia, pur essendo crocifisso interiormente, era nello stesso tempo in una gioia profonda, perché *presso la croce* aveva incontrato la Madre di Gesù, la Mamma, che gli addolciva ogni pena.